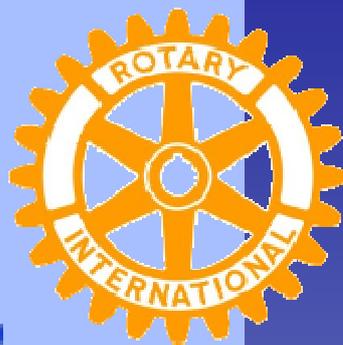


Rotary

Club Varedo e del Seveso



Informarotary

n. 1 – luglio 2018
Anno Rotariano 2018/2019



**SIATE DI
ISPIRAZIONE**

Presidente Rotary International: **Barry Rassin**

Governatore del Distretto 2042: **Roberto Dotti**



Organigramma

PRESIDENTE
Rossana Veneziano

Segretario: **Mauro Totaro**
E-mail: mauro.totaro@agentigenerali.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	Rossana Veneziano
Vice Presidente:	Daniela Perego
Presidente Uscente:	Gaetano Bovenzi
Segretario:	Mauro Totaro
Tesoriere:	Pierluigi Lenarduzzi
Prefetto:	Francesco Zefferino

CONSIGLIERI a.r. 2018/2019

Maristella Rossini
Rosaria Pacquola
Franco Bondioli

PRESIDENTI di COMMISSIONE

Rotary Foundation:	Giorgio La Gioia
Effettivo:	Paolo Chieregatti
Nuove Generazioni:	Enrico Cavallini
Progetti :	Stefano Sordi
Relazioni Pubbliche:	Giorgio Vago
Premio Testimonianze di vita:	Giorgio Vago
Rotariadi:	Carmelo Alberio
Amministrazione e sviluppi:	Pierluigi Lenarduzzi

Indice

<i>Premio testimonianze di vita 2018.....</i>	<i>3</i>
<i>Passaggio di consegne 1 - Gaetano Bovenzi.....</i>	<i>13</i>
<i>Passaggio di consegne 2 - Rossana Veneziano.....</i>	<i>15</i>
<i>Passaggio di consegne – foto.....</i>	<i>19</i>
<i>Conviviale di salute – 10 luglio 2018.....</i>	<i>24</i>
<i>Programmazione e Progetti a.r. 2018-19.....</i>	<i>26</i>



Premio testimonianze di vita 2018

Il giorno 22 marzo, presso il teatro "La Campanella" di Bovisio Masciago, si è svolta la serata dedicata al "Premio Testimonianze di Vita".

Giorgio Vago, quale referente del progetto, ha ricordato che il Premio Testimonianze di Vita, giunto alla sua 34° edizione, è un modo semplice e familiare per dire grazie a tutti coloro che mettono a disposizione il proprio tempo per gli altri.

Il Presidente del Rotary Club del Varedo e del Seveso, Gaetano Bovenzi, si è dichiarato molto onorato di presenziare l'assegnazione dei premi ed ha ringraziato i Sindaci e le Autorità presenti in sala, invitando il pubblico ad onorare gli inni e le bandiere.

Giorgio Vago ha dato il via alla premiazione, chiamando sul palco, quale primo esempio di testimonianze di vita, JAN SAGAR, capitano della squadra di basket paralimpica di Cantù che, nonostante la sua condizione, è riuscito con immenso orgoglio a superare le difficoltà della vita e ad aggiudicarsi il trionfo della vittoria, con un bronzo ai Giochi di Rio 2016, dopo essere stato campione d'Europa con la nazionale inglese nel 2015.

Jan ha raccontato al pubblico la sua lunga esperienza di atleta paralimpico e le soddisfazioni della sua vita privata, grazie all'amore e alla cura dei suoi cari.

Un caloroso applauso del pubblico ha accolto la presentazione della coppa appena vinta, esibita sul palco.

Il Presidente Bovenzi si è complimentato con lui e gli ha offerto il gagliardetto del Rotary



L'intervento di Jan Sagar è stato seguito dalla presentazione del Coro del CAI di Bovisio Masciago, di cui Giorgio Vago è Presidente, ed ha ricordato il successo ottenuto dal Coro al recente Seminario presso il Conservatorio di Padova, una giornata di studio a cui hanno partecipato i cori più famosi del Triveneto.

Piacevole e coinvolgente è stata la prima canzone proposta dal Coro al pubblico.



E' iniziata, quindi, la premiazione dei vincitori, con l'assegnazione del premio a PIERGIORGIO SIRONI che, dopo 10 anni di volontariato presso la sede CRI di Nova Milanese, è entrato a far parte dei volontari dell'Associazione della Polisportiva Lissonese "Sole", orientata alla disabilità. Da sette anni è volontario tecnico della stagione sciistica dei ragazzi disabili.



Il premio successivo è andato al VOLONTARIATO VINCENZIANO COMUNITÀ "BEATO PAOLO VI", un gruppo di volontari da sempre impegnati a favore dei più bisognosi. In decenni di impegno caritatevole, sono state migliaia le famiglie di cui il gruppo si è preso cura.

Il sindaco di Paderno ha ringraziato pubblicamente il Rotary per aver offerto l'opportunità di far conoscere attraverso il premio l'attività svolta da questi volontari, che sono l'orgoglio della comunità.



LILIANA OSTINELLI è stata premiata per il suo impegno in Kenia a favore e sostegno dei bambini sordomuti , proseguito poi a Malindi, con la cura dei bambini orfani, a cui Liliana ha saputo offrire , con l'aiuto di amici e sostenitori, anche una struttura, che con il tempo è stata ampliata e che attualmente ospita 130 bambini.

La struttura da lei creata si chiama "MAMA MARAKUJA" dal nome a lei attribuito dalla popolazione locale.

Purtroppo Liliana è deceduta un mese fa in un incidente d'auto ed ora tocca ai figli e agli amici continuare l'opera da lei avviata.

Il Sindaco di Varedo ha ringraziato il Rotary per il riconoscimento attribuito ed ha ricordato l'opera da lei svolta a sostegno dei bambini.





Le varie premiazioni sono state intervallate dai canti del Coro, che hanno contribuito a mantenere viva la commozione del pubblico per le esemplari testimonianze di vita di cui erano spettatori.

Il premio successivo, attribuito alla ADS VIRTUS DI BOVISIO MASCIAGO, ha messo in evidenza la relazione tra oratorio e sport, con l'attività svolta per educare i giovani a diventare atleti

Il referente dell'Associazione ha spiegato che lo sport deve passare da fatto impulsivo a valore culturale, permettendo all'atleta di conoscersi in profondità e praticare lo sport con responsabilità e passione.



Le motivazioni del premio attribuito al CORPO MUSICALE GIUSEPPE VERDI DI BINZAGO sono state per il forte senso di appartenenza alla comunità e quale testimone della storia della città e custode della sua memoria.

Sempre presente alle manifestazioni pubbliche celebrative e religiose, affianca a questa attività quella concertistica svolta anche al di fuori del territorio comunale, per la quale ha ricevuto diverse attestazioni di merito.

Da diversi anni, inoltre, il Corpo Musicale ha una scuola di musica ad orientamento bandistico, presso cui studiano giovani che vogliono far parte del complesso musicale.



Tra il primo gruppo di premiati ed il successivo, è stato dato spazio a Jan Sagar, per portare la sua testimonianza di vita, raccontando la sua avventura per trasmettere al pubblico un messaggio di speranza e serenità.

Partendo dal resoconto dell'incidente di cui è stato vittima da ragazzo e che ha causato la sua disabilità, Jan ha messo in evidenza come il sostegno degli amici e delle persone care a lui vicine sia stato prezioso e indispensabile per trasmettergli il coraggio di continuare a vivere, come se nulla fosse a lui successo.

Il Basket è stato per lui l'altro elemento essenziale per riuscire ad impostare la propria vita in modo normale, con una ricaduta positiva anche sulla sua vita privata.





E' stato commovente e al tempo stesso incoraggiante per il pubblico ascoltare le parole di Jan e soprattutto cogliere il suo messaggio di non doversi mai scoraggiare di fronte alle difficoltà, ma saperle affrontare con determinazione e costanza, con la stessa tenacia da lui dimostrata nel voler ottenere la vittoria.

La lotta alla sofferenza è stata la motivazione anche del premio attribuito a EDOARDA MANFREDINI DE CAROLIS, attivista dell'Associazione "Progetto Oncologia Umana" (Onlus), per l'umanizzazione dell'assistenza oncologica, volta a migliorare la qualità di vita del paziente e dei familiari durante il decorso della malattia, favorendo un inserimento sereno nella struttura oncologica e aiutando a mantenere con la stessa un rapporto di amicizia e di collaborazione.



Il premio successivo è stato assegnato ad ANGELO PERITORE, Presidente della società atletica "La Fenice " di Nova Milanese che si occupa anch'egli di disabili.

E' stato Commissario Tecnico Nazionale Disabili, un vero e proprio pioniere dello sport paralimpico. Il suo sogno è di riportare a Nova l'attività sportiva per disabili, da lui iniziata. L'Assessore al Comune di Nova ha espresso la propria ammirazione per l'opera svolta da Peritore.



Sempre nell'ambito della disabilità è stato assegnato il premio all'associazione ASD LITTLE RANCH I PIOPPI, dove, accanto alle consuete attività svolte in un maneggio da parte dei titolari, Alessandro Valerin ed Alessia Brambilla, vengono dedicati tempo ed energie ad Associazioni per ragazzi disabili , organizzando eventi utili alla raccolta di fondi per iniziative a supporto delle loro difficoltà .



Dopo l'intermezzo del Coro del CAI di Bovisio Masciago si è passati all'assegnazione degli ultimi premi.

A FERNANDO MARZORATI di Varedo è stato assegnato il premio per la sua attenzione verso la pratica sportiva dei giovani, a partire dai ragazzi delle squadre di calcio degli oratori di Varedo-Valera, accompagnandoli, da piccoli, nel loro cammino di crescita umana e cristiana. E' anche responsabile degli educatori nella catechesi dei ragazzi Pre-Adolescenti e Adolescenti. Il suo impegno in parrocchia lo distingue per la sua generosità e bontà.



Il premio attribuito a MARIA ANTONIETTA VAGO è stato motivato per l'impegno profuso nell'insegnamento della lingua italiana alle cittadine e ai cittadini stranieri risiedenti a Bovisio Masciago e alle persone richiedenti asilo, presenti a Bovisio e nel territorio di Monza Brianza.

Da molti anni animatrice ed organizzatrice di numerosi corsi con sede nella Biblioteca Civica, ha accompagnato con cura e attenzione tante persone, preparandole al conseguimento della certificazione linguistica.

I corsi di italiano per stranieri hanno permesso a molti di conoscersi e conoscere la nostra lingua, favorendo così la loro integrazione.

Ha inoltre saputo costruire una rete di volontari che aiutano gli studenti nella pratica della lingua italiana.



L'ultimo premio è stato assegnato all'OASI FLORO-FAUNISTICA LIPU di Cesano Maderno, splendido esempio di architettura sostenibile, costruito interamente in legno, che utilizza pannelli solari e fotovoltaici per la sua produzione di energia elettrica e per l'impianto di riscaldamento.

Dotata di laboratorio didattico e area pic-nic, è meta di migliaia di visitatori l'anno, giovani e adulti, che trovano in questo luogo un habitat indispensabile per la conoscenza naturalistica del territorio.

Numerose sono le attività svolte nel centro quali: visite diurne e serali, corsi di educazione ambientale, campi natura e volontariato con formazione e stage.

Ha chiuso la serata il coro del Cai, con la sua ultima coinvolgente canzone di montagna.

Il **Progetto** "Premio Testimonianze di Vita" è stato scelto anche dal Club Varedo e del Seveso come progetto da presentare al Congresso Distrettuale, quale esempio e testimonianza della ricchezza e varietà di azioni di volontariato presenti sul territorio, azione che si colloca come obiettivo fondamentale anche del Rotary.

Durante il Congresso sono state proiettate le immagini dell'evento

Rotary 
Club Varedo e del Seveso

PREMIO TESTIMONIANZE DI VITA



**Mettere in luce e
premiare esempi di
altruismo e di bontà
particolari**

Rotary 
Club Varedo e del Seveso

PREMIO TESTIMONIANZE DI VITA



Passaggio di consegne 1 - Gaetano Bovenzi

Buonasera a tutti,

ai soci, alle autorità rotariane, Nicola de Beneditis a Stefano e Giulia,
ai parenti ed agli amici presenti.

Ammetto, è non è una frase di rito, ma è trascorso tutto molto velocemente.

Innanzitutto, per il piacere che ho provato nel fare il presidente, ho conosciuto meglio il club, i soci e soprattutto cosa vuole dire essere rotariani, consiglio a chi non lo avesse ancora fatto di provare; lascia dentro qualcosa.

Ho stretto amicizia con persone che avrei raggiunto con più difficoltà

E' stata una esperienza davvero bella che consiglio a tutti di fare per chi non lo avesse ancora fatto.

E' stato un anno pieno di impegni, ritengo anche proficuo ed ogni impegno rotariano è stata quindi l'occasione per accrescere la nostra amicizia, rafforzare il senso di appartenenza ad un Club storico, quello di porci al servizio degli altri.

Il percorso che mi sono personalmente prefisso di seguire sin dall'inizio di questo anno, al di là di quelli che sono stati i service realizzati ed al di là delle belle cose fatte e che si faranno ancora, è stato quello di dare importanza ai rapporti personali, al di là dei ruoli ricoperti e di mettermi al servizio del club, il club è di tutti e non del presidente; ho cercato di lasciare spazio il più possibile affinché le persone coinvolte anche nei vari progetti fossero protagonisti dei medesimi.

Un breve excursus su quelli che sono stati i progetti, le donazioni e i service fatti:

- attività legata alla alternanza scuola lavoro;
 - Il service fatto per Padre Antonino;
 - quello per la fondazione Abio;
 - il contributo al memoriale della Shoà,
 - il ricavato proveniente dalla serata di beneficenza presso il teatro la Campanella;
 - Il premio testimonianza di vita con i vari riconoscimenti
- Il Ryla, lo scambio giovani, con il sempre e grande impegno di Enrico



- il tema della legalità è stato in questo anno molto forte tenuto conto dei relatori che abbiamo avuto e del progetto in corso di definizione sulle truffe agli anziani

Ho preferito che il club fosse al servizio di tutti con la possibilità di svolgere all'interno di esso ciò che più poteva essere utile allo scopo ed agli interessi del club.

Come negli anni passati si è creato un forte legame con gli altri club del nostro distretto ed in particolare con quelli del gruppo Brianza 2 grazie anche all'intervento del nostro a.g. Giuseppe Navarini

Mi avvio alla conclusione, ma prima di farlo lasciate che ringrazi tutti coloro che in questa annata mi sono stati vicino in virtù degli incarichi ricoperti.

A cominciare dai Componenti del consiglio Direttivo ottimi collaboratori e preziosi consiglieri.

Così come devo dire grazie ai Presidenti delle Commissioni per aver formulato proposte, avanzato idee, adottato iniziative che hanno contribuito alla buona riuscita dell'annata.

Un grazie a Giorgio La Gioia per l'impegno e per la passione con cui ha seguito e sta seguendo il nostro progetto di Global Grant, a Daniela Perego per il grande lavoro di segretaria e non solo che ha espletato, al nostro prefetto, Francesco Zefferino sempre presente e capace di un sorriso e di una battuta anche in situazioni particolari. Un grazie al past president Carmelo Alberio sempre disponibile a 360 gradi nell'interesse del club ed al lavoro dietro le quinte ma sempre presenti di Gianni Amitti e di Adriano Regondi.

Un grazie anche al nostro tesoriere, grazie al suo contributo nel pareggiare i conti e nell'adempimento degli obblighi distrettuali ha consentito di centrare tutti gli obiettivi fissati nel bilancio d'inizio anno.

Ci tengo infine a ringraziare una persona davvero speciale, mia moglie Francesca e la pazienza e collaborazione che mi ha dato in questo anno.

Prima ancora di concludere volevo dire grazie ad un nostro socio per tutto quello che fa da anni per il club e per l'impegno le idee e le iniziative sempre di grande valore proposte e realizzate. Chiamo qui vicino a me Stefano Sordi a cui ho il piacere di conferire la Paul Harris con ben due zaffiri

Ora chiudo sul serio ringraziandovi ancora per la fiducia che mi è stata riposta e spero di poter lasciare un piacevole ricordo di questa presidenza.

Passo la presidenza a Rossana che ringrazio per essermi stata davvero vicina per tutto quello che è stato fatto e sono certo che sarà una grandissima presidentessa .

Un grande abbraccio a tutti.

Gaetano Bovenzi



Passaggio di consegne 2 - Rossana Veneziano

«Siate di ispirazione»,

motto di Barry Rassin - President R. I. 2018/19

Gentili Signore e Signori qui convenuti,
quale Presidente del *Rotary Club Varedo e del Seveso* 2018/19, e prima Presidente donna, non posso che ringraziare, i miei soci in particolare, per la fiducia e la stima riposte in me nel conferirmi tale prestigioso incarico.

Dal mio ingresso di qualche anno fa nel Club, mi sono interrogata spesso sui motivi per i quali una persona come me, donna ed insieme docente impegnata nella ricerca, sia stata chiamata a partecipare alla vita ed alla progettualità di un'Associazione a vocazione professionale tipicamente manageriale, e per lo più prettamente maschile.

L'interrogazione mi ha condotto, nel corso del tempo, a rivedere qualche pre-giudizio e stereotipo ancora esistenti sull'associazionismo rotariano, del quale si conosce poco.

Non solo il Club, del quale mi onoro di essere futura Presidente, ha dimostrato di riconoscere e di saper valorizzare competenze e professionalità in qualunque campo esse si orientino e si concretizzino, ma ha mostrato anche di saper riconoscere e promuovere le peculiari vocazioni e sensibilità di genere, quello femminile, che, lungi dall'ostacolare, contribuiscono altresì ad arricchire e ad implementare le attività progettuali di servizio del Rotary.

Il Rotary dunque, da questa mia esperienza personale e di servizio, dimostra di essere al passo con lo Spirito del Tempo, rivelando tutta la sua forza di coinvolgimento e di ampliamento, attraverso le affiliazioni di nuovi soci e socie, e dei giovani.

Il *Rotary Club Varedo e del Seveso*, infatti, si caratterizza proprio, rispetto ad altri club, per l'attenzione rivolta alle *Nuove Generazioni*, promuovendo lo *Scambio giovani*, le Rotariadi, il Ryla, le attività nelle scuole, anche con una



vocazione internazionale, come dimostra la prossima presentazione di un *Global Grant*, in compartecipazione con il nostro Club Gemello di Cascais in Portogallo: si tratta di un progetto sull'alfabetizzazione di base rivolto alla comunità straniera del territorio varedese e limitrofo, che vede coinvolto in una prospettiva *glocal*, globale e locale (citando Bauman), la *Villa Bagatti-Valsecchi* con la sua Referente, l'arch. Isabella Maffei della *Fondazione La Versiera*.

I progetti realizzati sono tanti: a detta degli stessi soci fondatori (qui vedo Lino Lesma, Renato Mariani, Domenico Agnifili), ricordo il progetto *Cascina Biblioteca* nel Parco Lambro, per cui il Club è stato insignito dell'Ambrogino d'oro nell'82, unico club rotariano che può vantare tale onorificenza milanese; il *Premio Testimonianza di Vita*, il servizio *Tele-Salvavita*, le attività internazionali con i progetti *EndPolionow*, *Aquaplus*, *Tanguetà*, il Progetto *Platone 2000*. Tanti sono i segni tangibili del club nel nostro territorio, dai monumenti eretti grazie al finanziamento del Club Varedo e del Seveso: come quello realizzato a Piazza Esedra a Cesano Maderno con l'Arma dei Carabinieri, sotto la Presidenza di Francesco Zefferino; il restauro della chiesetta di Binzago, l'erogazione di borse di studio per giovani promettenti laureati, la realizzazione di molteplici conferenze, con la presenza di relatori insigni quali monsignor Ravasi, Cesare Romiti, Massimo Cacciari, solo per citarne i primi in ordine cronologico.

«Fare bene il bene», è il motto del Rotary e del nostro club, così come «servire al di sopra di ogni interesse personale».

Grazie all'amicizia ed al rispetto tra i soci, valori prevalenti e vanto del club, ed all'alta professionalità degli aderenti, rappresentativi delle eccellenze nelle varie professioni sul territorio, tali valori si concretizzano, ogni volta e per ogni presidenza, in iniziative di grande valore di servizio e di promozione sociale e culturale, nello spirito della pace e della comprensione tra i popoli. A tal proposito, rammento ai presenti la vocazione internazionale che con la R. F. il Governatore *incoming*, Roberto Dotti, intende promuovere anche con un interessante e meritorio progetto di collaborazione tra giovani Italiani, Israeleiani e Palestinesi in Israele (che tra l'altro, è la meta prossima, domenica, di un mio viaggio di studio-lavoro sulla Shoah: tema che mi è



particolarmente caro, sarò allo Yad Vashem a Gerusalemme, essendo stata prescelta come docente italiana per questa iniziativa che coinvolge 50 Paesi del mondo, e nella quale ritrovo - per caso? - valori rotariani, quali l'ottica internazionale e la promozione della memoria, per la pace ed il rispetto della diversità).

Un ringraziamento speciale al Presidente Gaetano Bovenzi, che mi ha accompagnato gradualmente, con leggerezza ed insieme sensibilità, a questo passaggio di consegne, in un clima di piena condivisione d'intenti, di stima e fiducia reciproche: non sarei qui senza il suo supporto.

È quindi mia intenzione continuare l'attività da lui iniziata, seguendo anche quanto già realizzato e progettato dai Presidenti precedenti: pianificazione strategica e gli obiettivi in dettaglio del mio anno saranno da me esplicitati alla prima conviviale di Presidenza.

«Siate di ispirazione», è questo il motto di Barry Rassin - Presidente del R.I 2018/19, un'organizzazione fondata da Paul Harris 113 anni fa.

Perché, come il teologo domenicano Tommaso d'Aquino (Roccasecca 1225 – Fossanova 1274) ha sostenuto nella sua opera più famosa, la *Summa Theologiae: Illuminare è più che soltanto risplendere* («Maius est illuminare quam lucere solum», *Summa Theologiae* II-II, q. 188, a. 6, resp.). *Così comunicare agli altri le verità contemplate è più che il solo contemplare* («ita maius est contemplata aliis tradere quam solum contemplari») (*ibid.*).

Come ha scritto di recente nel suo *pensiero del lunedì* don Claudio Stercal, questo «principio tomista appare utile non solo per la vita religiosa, ma anche per la nostra vita quotidiana. In un contesto come il nostro, nel quale tutti siamo costantemente sollecitati a cercare il successo personale e ad eccellere anche a costo di far leva solo sull'apparire, non è inutile che qualcuno ci ricordi che, sebbene "risplendere" non sia certamente un male, meglio è utilizzare i propri talenti non per primeggiare da solo, ma per "illuminare" gli altri».

Grazie ancora a tutti i soci, agli Ospiti, alle Autorità, alla Stampa convenuta, ai ragazzi del Rotaract nelle persone dei due Presidenti, il Past Stefano Colzani e quello 2018/19 Giulia Paladini, con i quali di sicuro collaboreremo in accordo,



ai soci impegnati nella realizzazione della serata: dal Prefetto Francesco Zefferino, a Gianni Amitti, senza dimenticare il ristoratore Attilio e l'efficiente ed infaticabile personale di servizio.

Con questa consapevolezza di essere qui, quale *primus inter pares*, mi propongo pertanto di guidare il Club col vostro ineludibile aiuto: dal segretario Mauro Totaro, al mio formidabile C. D., alla Vicepresidente Daniela Perego, a tutti i soci e socie, perché «illuminare ed aiutare gli altri è meglio che risplendere in solitudine».

«Siate di ispirazione»!

Paderno Dugnano, martedì 19 giugno 2019

Rossana Veneziano
Presidente 2018/2019
Rotary Club Varedo e del Seveso



Passaggio di consegne – foto

Martedì 19 giugno 2018 nella sala del Ristorante "il Cavaliere" di Paderno Dugnano si è effettuato il passaggio di consegne tra il Presidente in carica, Gaetano Bovenzi e il Presidente Incoming, Rossana Veneziano.

Ecco alcune foto della serata.











Conviviale di saluto – 10 luglio 2018

Semplice quanto gradevole conviviale fra Soci e consorte con adesione significativa.
14 Soci oltre alle 5 mogli (presente anche il piccolo Michele, figlio di Giorgio La Gioia).

Aperitivo da Totaro presso il suo ufficio ed, a seguire, "cena di pizza e birra" presso
Pizzeria "La Rustica" a Seveso

Conversazioni simpatiche, divertimento e relax puro concentrati in 2 ore

Le vacanze ci aspettano.

Auguri a tutti perché siano eccellenti.

Mauro Totaro





Programmazione e Progetti a.r. 2018-19

Tra locale e globale, programmazione e progetti del Rotary Club Varedo e del Seveso, A. R. 2018-19

Il *Rotary Club Varedo e del Seveso* si caratterizza per i seguenti fattori:

- un buon radicamento sul territorio;
- una peculiare attenzione all'azione giovanile, che si concretizza in molteplici attività rivolte alle *Giovani Generazioni*, in particolare agli studenti medi, frequentanti gli istituti di istruzione secondaria ed anche le università;
- una buona collaborazione tra i soci, con un basso o quasi inesistente tasso di conflittualità;
- un aumento nel triennio precedente della presenza femminile, quale fattore trainante per innovatività e forza di cambiamento;
- una vocazione all'internalizzazione degli interventi progettuali, che si sono concretizzati in proposte di intervento di profilo transnazionale.

Le finalità

In continuità con le indicazioni del Governatore Roberto Dotti per l'internazionalizzazione dei processi di intervento, senza smarrire peraltro il decisivo ed ineludibile radicamento progettuale sul territorio (ed in continuità con le Presidenze degli scorsi anni), le finalità che caratterizzeranno la programmazione dell'anno rotariano 2018/19 sono così sintetizzabili:

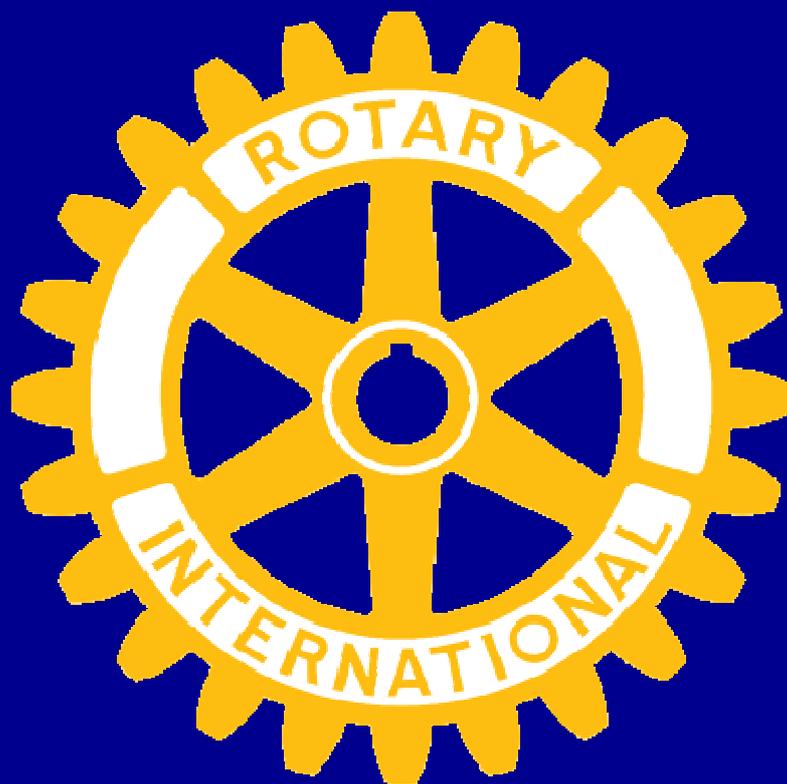
- una attenzione mirata alla comunità giovanile del territorio dei cinque Comuni, evidenziandone bisogni ed esigenze, in particolare nelle scuole;
- un interesse di servizio particolare rivolto ai processi di alfabetizzazione e di promozione di una coscienza civica responsabile ed attiva nelle "Giovani Generazioni", e di interscambio culturale ed internazionale, per la promozione del dialogo e della pace.

Programmazione:

Pertanto l'azione rotariana dell'anno in essere riguarderà (senza peraltro escludere ulteriori eventuali interventi che dovessero presentarsi *in fieri*) le seguenti progettualità messe in preventivo dal Club, tra le quali si segnalano:

- *Progetto Villa Bagatti Valsecchi* - Global Grant, progetto pluriennale con Enti locali, R. F., Distretto e Partnership internazionale. Si intende verificare la fattibilità di un progetto *glocal*, che vuole promuovere l'attività di alfabetizzazione di base rivolta alle mamme straniere residenti nel territorio varedese e limitrofo, in due aule appositamente predisposte della Villa Bagatti-Valsecchi, Referente per la R. F. Giorgio La Gioia; partner internazionale sarà il club gemellato del Cascais, in Portogallo mentre quello locale risulta la *Fondazione Versiera*, con la cortese disponibilità della Referente, l'arch. Isabella Maffeis,
- XXXIII *Premio Testimonianza di vita*, pluriennale, Referente Giorgio Vago;
- *Quarantesimo* - Rotary Club Varedo e del Seveso, che si celebrerà martedì 9 aprile 2019, Referente la Presidente Rossana Veneziano;
- Azione giovanile: *Scambio giovani, Sail Camp, Ryla , Right*, Referente Enrico Cavallini;
- Azione giovanile e di prevenzione del disagio nelle scuole: *Progetto di rete Rotary Club Varedo e del Seveso - Rotary club Meda e delle Brughiere con l'Istituto Iris Versari di Cesano per l'Alternanza Scuola-lavoro*, referente Daniela Perego; progetto *Pensare il futuro* con ENAIP, l'Istituto professionale di Cantù, referente Domenico Agnifili; progetto *Contro le truffe agli anziani*, in collaborazione con il Comando dei Carabinieri di Desio, referente Rossana Veneziano;
- Azione giovanile per la memoria e la tutela delle diversità: *La Shoah e la memoria nelle Giovani Generazioni: il Memoriale della Shoah di Milano*, progetto pluriennale, referente Rossana Veneziano; la mostra *Punti di luce. Essere una donna nella Shoah*, per gli studenti del territorio in collegamento con lo Yad Vashem di Gerusalemme e lo Yad Vashem Desk Italia, referente Rossana Veneziano;
- Conferenze pubbliche e concertistiche sul territorio inerenti alle finalità sopra richiamate, Referenti Paolo Chieriegatti, Veneziano Rossana e C. D., quali il *Concerto di Natale*, conferenze sull'integrazione delle diversità, in collaborazione anche con docenti dell'Università dell'Insubria e dell'Università Cattolica (in quanto la Presidente è collaboratrice del C. I. I. dell'Insubria di Varese e socia della S. F. I. sezione di Varese e Lombardia).

Il Rotary Club Varedo e del Seveso, infine, lavorerà sinergicamente con il Distretto per le iniziative con gli altri club quali il *Concerto Grosso*, la *Colletta alimentare*, le *Rotariadi* ecc. In particolare, collaborerà e sosterrà il Governatore e la Squadra Distrettuale per la realizzazione della *Winter School*, un progetto di interscambio culturale per la promozione del dialogo e della pace, rivolto a giovani studenti italiani, palestinesi ed israeliani, che si svolgerà in Italia ed in Israele nel mese di febbraio 2019.



Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 1, Anno 8, A.R. 2018/2019, Pubblicato il 16/07/2018

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12